



Publicazioni

Grandi progetti e riqualificazione urbana

Big Projects and Urban Requalification

a cura di **Andrea Salvatore Profice**

Laboratorio Territorio Mobilità Ambiente - TeMALab
Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio
Università degli Studi di Napoli Federico II
e-mail: andrea.profice@unina.it; web: www.dipist.unina.it

In questo numero

In questo numero vengono presentati diversi contributi che, a vario titolo, affrontano il rapporto tra città e il tema dei conflitti.

Il primo contributo, "Mobilità quotidiana e complessità urbana" di Giampaolo Nuvolati, dal punto di vista dei diversi "city users", con particolare riferimento al loro utilizzo delle infrastrutture per la mobilità.

Il secondo contributo, "Negoziazione del conflitto ambientale in tema di rifiuti: sindrome *Nimby* o *Nimto*?", dal punto di vista dell'ambiente: questo è un saggio che lo studioso ed ex assessore della Regione Campania, Walter Ganapini, ha scritto in riferimento alla gestione dei rifiuti e delle discariche nelle aree urbanizzate.

Gli altri tre contributi affrontano il tema in relazione al fenomeno della "globalizzazione": la tride, quindi, "città", "globalizzazione", "conflitti".

Il primo è di Enzo Scandurra, noto urbanista studioso di ambiente, nel quale l'Autore individua i quattro principali "conflitti" che attraversano la storia delle città moderne. L'altro è di un giornalista, Alberto Reiss, che ha seguito uno dei più importanti (anche per la eco mediatica) eventi urbani legati al movimento no-global in Italia: il G8 di Genova.

L'ultimo contributo presentato affronta il tema della crescente conflittualità registrata nelle aree urbane legata al fenomeno migratorio. Secondo l'autore, l'esplosione dei conflitti nelle banlieues di Parigi e di molte altre città della Francia nel novembre del 2005 ha portato alla luce, in modo eclatante, una nuova "tipologia" di conflitti urbani variamente connessi con l'immigrazione.

Referenze Immagine:

<http://www.carsareevil.com/images/Seattle%20Traffic.jpg>



Mobilità quotidiana e complessità urbana

Giampaolo Nuvolati è professore di sociologia urbana presso la Facoltà di Sociologia dell'Università di Milano Bicocca. Tra le sue pubblicazioni possono essere ricordati diversi contributi che hanno affrontato il tema della relazione tra città e conflitti (Lo sguardo vagabondo. Il flâneur e la città da Baudelaire ai postmoderni, Bologna 2006; La qualità della vita urbana. Metodi e risultati delle ricerche, Milano 1998).

Le metropoli contemporanee sono in continua trasformazione e risultano caratterizzate dalla presenza di popolazioni residenti e non residenti. Abitanti, pendolari, *city users*, turisti e uomini d'affari, costituiscono segmenti di diversa consistenza, provenienza e permanenza in città, in grado di modificarne la cultura, il tessuto sociale e relazionale, l'assetto morfologico urbano nelle sue molteplici componenti.

Scopo del libro è proprio quello di definire la complessità delle pratiche di mobilità delle varie popolazioni ed il tipo di rapporto che esse intrattengono con i luoghi in cui vivono, lavorano e consumano. Viene altresì posta l'attenzione sul tema dei conflitti tra le popolazioni, sulle strategie di risoluzione dei bisogni, sulle disuguaglianze riconducibili a opportunità differenziate di mobilità.

Il volume - che costituisce la versione aggiornata di quello pubblicato nel 2002 dal titolo *Popolazioni in movimento città in trasformazione. Abitanti, pendolari, city users, uomini d'affari, flâneur* - comprende anche due appendici cui fare riferimento per raccogliere dati o impostare nuove ricerche sulle popolazioni metropolitane.

Titolo: Negoziazione del conflitto ambientale in tema di rifiuti: sindrome *Nimby* o *Nimto*?

Autore/curatore: Walter Ganapini

Editore: Regione Umbria

Download: <http://http://www.arpa.umbria.it/resources/docs/micron%206/MICRON6-06.pdf>

Data pubblicazione: 2006

Numero di pagine: 10

Prezzo: Gratuito

Codice ISBN:

Titolo: Mobilità quotidiana e complessità urbana

Autore/curatore: Giampaolo Nuvolati

Editore: Firenze University Press

Download:

Data pubblicazione: 2007

Numero di pagine: 211

Prezzo: 19,50

Codice ISBN:

Negoziazione del conflitto ambientale in tema di rifiuti: sindrome *Nimby* o *Nimto*?

Secondo l'Autore, studioso dell'ambiente ed ex Assessore all'Ambiente della Regione Campania, in Europa la pietra miliare per quanto concerne la negoziazione di conflitti ambientali in tema di rifiuti si può collocare agli inizi degli anni Novanta.

"Nel 1999, nell'ambito dei progetti Eureka, venne presentato a Bonn il rapporto di una società inglese, la Ecotec, per conto dell'allora Commissione delle Comunità Europee, sul tema *Origini e sviluppi dei conflitti ambientali in Europa*.

In Italia, già in quegli anni, era luogo comune affermare come "la gente fosse irrazionale", "la gente si opponesse a tutto"; la ricerca Ecotec portò alla ribalta per la prima volta come in realtà il tema non fosse la sindrome *Nimby* (*not in my backyard*) – risultante al quinto posto nell'ordine di priorità decrescente di cause di conflitto ambientale – ma la sindrome *Nimto* (*not in my terms of office*) che si può efficacemente rendere in italiano con "non di mia competenza", risultante al primo posto. Il problema, quindi, era quello del rispetto dei ruoli, del fare o non fare il proprio mestiere, mentre in Italia sembrava che l'unica entità a non fare il proprio mestiere fossero i cittadini, in preda a crisi emotive e visceralmente contro tutto e contro tutti. Poiché da molti anni seguivo vicende di conflitto ambientale, soprattutto in tema di rifiuti, mi impegnai in una verifica della correttezza dell'assumere, nel caso italiano, come causa prioritaria del loro scatenamento la sindrome *Nimto*".

I conflitti urbani all'epoca della globalizzazione e della ricerca di identità

Enzo Scandurra e' esperto di problemi urbanistici connessi allo sviluppo in una prospettiva ambientale e di epistemologica. In tal senso ha coordinato gruppi di ricerca e organizzato convegni insieme a colleghi come Marcello Cini, Enzo Tiezzi, Alberto Magnaghi. E' tra i membri fondatori e attualmente Direttore della rivista internazionale (in lingua inglese e francese) "Plurimondi" il cui comitato scientifico comprende personalità come Latouche, Friedman, Krumholz, Barcellona, Cini, Callari Galli, Longo.

Nel contributo che si presenta, l'autore comincia chiedendosi: Quale interpretazione dare alla realtà urbana contemporanea che rappresenta indubbiamente qualcosa di assai diverso dalla città moderna che ci stiamo lasciando alle spalle?

Esistono ancora strumenti disciplinari in grado di incidere su questa inedita realtà urbana? E, comunque, che fare per tentare di modificare questa realtà?

Secondo Scandurra, possiamo tentare di interpretare questa gigantesca mutazione attraverso quattro grandi conflitti che attraversano l'urbano contemporaneo.

Il primo conflitto è di tipo verticale tra i poteri globali e la politica che agisce a livello locale.

Il secondo grande conflitto è di tipo orizzontale e riguarda le due categorie di centro e periferia, alle diverse scale.

Il terzo conflitto riguarda l'accessibilità alla città, alle sue varie parti.

Il quarto riguarda il rapporto tra la città intesa come luogo fortemente dissipativo e l'ambiente.

Titolo: Risk management in a large-scale new railway transport systems project

Autore/curatore: Sunduck D.S.

Editore: Iatss

Download: <http://www.iatss.or.jp/pdf/research/24/24-2-06.pdf>

Data pubblicazione: 2009

Numero di pagine: 14

Prezzo: Euro 50,00

Codice ISBN:

Titolo: I conflitti urbani all'epoca della globalizzazione e della ricerca di identità

Autore/curatore: Enzo Scandurra

Editore: Riflessioni Sistemiche

Download: http://www.aiems.eu/files/indiceiv_4.pdf

Data pubblicazione: 2011

Numero di pagine: 15

Prezzo: Gratuito

Codice ISBN:

Lingua: Italiano

Risk management in a large-scale new railway transport systems project

In questo paper, prodotto da diversi studiosi della Facoltà di ingegneria dell'Università di Seoul, vengono presentate le diverse fasi della realizzazione del progetto di implementazione delle infrastrutture per l'alta velocità ferroviaria della tratta Seoul-Pusan in Corea, con particolare riferimento alla gestione del rischio connesso a tali opere. Gli autori mettono in luce le diverse fasi critiche che la realizzazione di un progetto del genere ha comportato per il paese connesso, soprattutto, alla realizzazione degli interventi, alla gestione finanziaria ed economica, agli aspetti politici, sociali ed ambientali.

Lo studio presenta, quindi, una descrizione di massima del progetto, la metodologia utilizzata per la sua valutazione nei termini del rischio connesso agli interventi ipotizzati, soprattutto in riferimento a progetti di minore portata, come per esempio per le tratte ferroviarie ordinarie.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi delle criticità connesso alle fasi di implementazione del progetto, la fase costruttiva vera e propria durante la quale si sono rese necessarie diverse rivisitazioni del progetto originale.

Ancora un'importante attenzione viene rivolta agli aspetti economico-finanziari legati alla fase operativa soprattutto in relazione alle modifiche apportate in tale fase al progetto originale.

In ultimo, vengono presentate le diverse problematiche legate al rischio sociale e politico del progetto connesso, per esempio, alle resistenze delle popolazioni interessate dalla realizzazione dell'opera.

Libertà e conflitti nella città-mondo. A dieci anni dal G8 di Genova

Alberto Leiss è un giornalista che ha lavorato all' "Unità" – prima a Genova e poi a Roma – fino al 2000. Successivamente ha collaborato come autore della Rai.

Ha insegnato storia del giornalismo e dei media all'Università della Calabria. Ha scritto con Letizia Paolozzi vari testi, tra cui *Voci dal quotidiano. L'Unità da Ingrao a Veltroni* (Baldini e Castoldi, 1994), *eLa paura degli uomini. Maschi e femmine nella crisi della politica* (Il Saggiatore, 2009). Con Giuseppe Pericu *Genova nuova. La città e il mutamento* (Donzelli, 2007). Con Letizia Paolozzi, Bia Sarasini e Monica Luongo gestisce il sito di informazione DeA.

A dieci anni dal G8 di Genova restano irrisolte molte questioni aperte da quell'evento che - attualmente - rappresenta uno dei più mal riusciti nella storia della lotta "anti-globalizzazione".

La dinamica dei fatti e delle responsabilità per le violenze, la repressione poliziesca, la morte di Carlo Giuliani.

Ma anche gli interrogativi sul senso e gli effetti della globalizzazione, in un mondo scosso dalla crisi esplosa tra il 2007 e il 2008. Come si colloca Genova, al pari di tante altre città italiane, nei flussi globali dell'economia, della scienza, della cultura? Come mutano le identità di fronte alle dinamiche dell'immigrazione, alla rivoluzione delle donne? Questi sono alcuni delle questioni trattate da Leiss in questo volume. Questioni a cui l'Autore decide di rispondere attraverso la forma dell'intervista ad alcuni protagonisti della vita della città: amministratori e studiosi internazionali.

Titolo: Le banlieues.
Immigrazione e conflitti urbani in Europa

Autore/curatore: Umberto Melotti

Editore: Meltemi Editore

Download:

Data pubblicazione: 2010

Numero di pagine: 133

Prezzo: 12,60

Codice ISBN:

Titolo: Libertà e conflitti nella città-mondo. A dieci anni dal G8 di Genova

Autore/curatore: Alberto Leiss

Editore: Sagep editore

Download:

Data pubblicazione: 2011

Numero di pagine:

Prezzo: Euro 14,00

Le banlieues.**Immigrazione e conflitti urbani in Europa**

L'esplosione dei conflitti nelle banlieues di Parigi e di molte altre città della Francia nel novembre del 2005 ha portato alla luce, in modo eclatante, i nuovi conflitti urbani variamente connessi con l'immigrazione.

Questi conflitti, di natura assai complessa (etnica, sociale, generazionale, culturale, religiosa), avevano già cominciato a manifestarsi sin dagli anni Cinquanta in tutti i paesi europei caratterizzati da una significativa immigrazione (Regno Unito, Francia, Germania) e ora si affacciano anche in Italia, ormai diventata il quarto paese d'immigrazione dell'Unione Europea.

Il libro affronta la questione da varie angolature, grazie ai contributi di tre noti sociologi da tempo attenti ai problemi dell'immigrazione.

Umberto Melotti ne analizza i rapporti con le politiche relative all'integrazione sociale degli immigrati, a loro volta correlate alle culture politiche prevalenti nei diversi paesi europei.

Pio Marconi svolge un confronto con i movimenti sociali emersi negli Stati Uniti e in Argentina e ne sottolinea il rapporto con la crisi urbana e la crisi del welfare collegate con il processo di globalizzazione.

Maurizio Ambrosini ne approfondisce la componente più propriamente generazionale, dovuta alla crescente presenza fra gli immigrati di giovani dalle aspettative spesso deluse o frustrate.

Il curatore, Umberto Melotti, è professore ordinario di sociologia politica all'Università di Roma "La Sapienza" e fondatore e direttore della rivista *Terzo Mondo*.